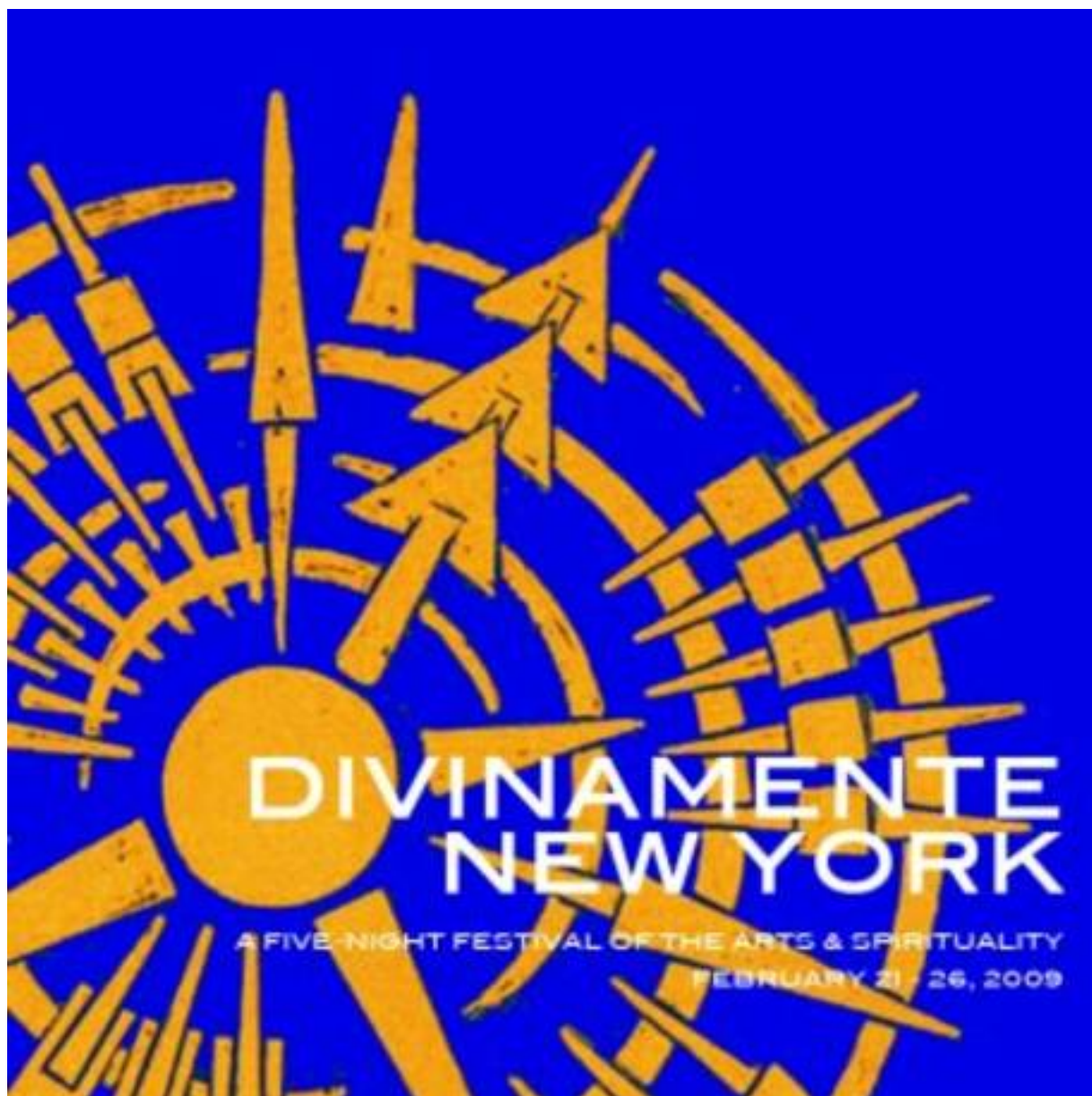


New York, divinamente New York. Intervista a Pamela Villoresi

Flavia Bagni (February 23, 2009)



Attori, musicisti e performer scelgono di mettersi a nudo e raccontare il proprio rapporto con Dio e la spiritualità. E' questa la sfida del Festival Divinamente New York, inaugurato venerdì scorso all'Istituto Italiano di Cultura. Direzione artistica di Pamela Villoresi.



Sacro e profano, arte e spiritualità. Con più di trenta attori, musicisti, performer che scelgono di mettersi a nudo. Gettare la maschera, per raccontare il proprio rapporto con Dio e la spiritualità. E' questa la sfida del Festival Divinamente New York (sottotitolo: International Festival of Spirituality), inaugurato venerdì scorso all'[Istituto Italiano di Cultura](#) [2], con la direzione artistica dell'attrice italiana [Pamela Villoresi](#) [3].

Sei serate con protagonisti importanti del panorama artistico italiano e non solo ([Moni Ovadia](#) [4], [Yungchen Lhamo](#) [5], David Sebasti, [Antonella Ruggero](#) [6], [Maurizio Camardi](#) [7] e la stessa [Pamela Villoresi](#) [3] tra gli altri); sei serate ognuna in una cornice diversa e carica di significato: dalla sede dell'[Asian Society](#) [8], al [Centro Primo Levi](#) [9], alla chiesa sconsecrata che oggi ospita l' [Angel Orensanz Foundation](#) [10]. La città di New York a fare da sfondo.

“Il palcoscenico può essere una fucina di pace”, ci racconta la Villoresi. La incontriamo poco prima della cerimonia di apertura. Elegantissima in un vestito panna e avvolta in una lunga sciarpa rossa. E' emozionata e orgogliosa mentre ci parla di una creatura che sente un po' come sua.

“Il festival ha avuto il suo debutto nel 2008 a Roma. E' stato un successo enorme e in un certo senso inaspettato” - ci dice. Grande affluenza di pubblico per una manifestazione che sulla carta si presentava impegnativa.

Dopo dieci mesi di ostinato lavoro sono riusciti a approdare a New York con una versione adattata alla realtà americana. “L'idea che sta dietro a questo Festival Internazionale è la volontà di incoraggiare sinergie e collaborazioni artistiche che possano dare voce a rappresentazioni estetiche personali”. Mentre Roma ha dato l'inizio alle danze, New York rappresenta un po' la prova del nove per una rassegna che nelle intenzioni dei suoi organizzatori deve essere itinerante e replicabile in diverse parti del mondo.

Arte, spiritualità, intersezione. Queste le parole chiave per comprendere il significato di questa manifestazione. “L'obiettivo è quello di indagare le connessioni fra arte e spiritualità”, racconta ancora la direttrice; “Perché l'arte può essere un'oasi e un momento di riflessione, può aiutare a far dialogare tra loro religioni, esperienze e visioni diverse del mondo”. In questa chiave l'arte riprende la sua più ancestrale funzione ermeneutica e diventa possibile punto di incontro e confronto fra mondi che appaiono lontanissimi, via per allargare orizzonti e cambiare prospettiva.

“Cerchiamo di proporre degli spettacoli che nascano da una comunione di intenti e sensibilità e sappiano parlare direttamente al cuore di pubblici vasti e diversi”. Ogni produzione proposta avrà dunque una base italiana (testo o composizione musicale o danzatori o interpreti) che si realizza però con la collaborazione di artisti di tutto il mondo.

Anche la serata inaugurale ha rispecchiato questo clima di forte commistione, con un reading a tema di Pamela Villoresi e David Sebasti tratto da “Il Cantico di Terra” con accompagnamento al sax di Maurizio Camardi, la suggestiva performance della cantante tibetana Yungchen Lhamo, e la proiezione all'esterno dell'edificio della “Natività”, rappresentazione in 3D della “nascita” a cura dell' [Accademia Perduta - Romagna Teatri](#). [11]

A aprile il Festival Internazionale sulla Spiritualità tornerà a Roma, mentre a maggio è prevista una data a Tel Aviv. Per l'anno prossimo destinazioni da definire, ma in ballo ci sono Gerusalemme, Monaco, il Qatar, e poi ancora Roma e New York.

.....

CALENDARIO

Saturday - February 21st
7 p. m. PRE-CONCERT LECTURE
Held by Professor Giacomella Orofino



(Tibetan Literature, Oriental University of Naples)

WOMEN AND SPIRITUALITY

The Sacred Songs of Mah cig Lab dron

8 p. m. CONCERT

SACRED SOUNDS OF TIBET: YUNGCHEN IHAMO

.....

Sunday - February 22nd

3 p. m. ROUND TABLE

THE VOICE OF SPIRITUALITY

Participants include:

Pamela Villoresi, Italian actress/director

Yungchen Lhamo, Tibetan singer,

Professor Giacomella Orofino

(Tibetan Literature, Oriental University, Naples)

Asia Society

725 Park Avenue New York, NY 10021

www.asiasociety.org [8]

.....

Monday - February 23rd

7:30 p. m. THE PRIEST AND THE CLOWN (il Curato e il Pagliaccio)

by Sandro Gindro

Adaptation and direction: Daniela Morelli

With David Sebasti

Original music composed by Maurizio Camardi

Saxophones and duduk: Maurizio Camardi

Keyboards: Alfonso Santimone

Costumes: Paola Tosti

Performance in English

La MaMa E.T.C. Annex Theatre

74A East 4th. St. New York, NY 10003

www.lamama.org [12]

.....

Tuesday - February 24th

8 p. m. CONCERT

SACRARMONIA

with Antonella Ruggiero

Antonella Ruggiero, voice

Mark Harris, piano; Carlo Cantini, violin

Angel Orensanz Foundation Center for the Arts

172 Norfolk St. New York, NY 10002

www.orensanz.org [13]

.....

Wednesday - February 25th

6:30 p. m. CONCERT



KAVANAH

with Moni Ovadia and the Arkè String Quartet

Primo Levi Center

15 West 16th St. New York, NY 10011

www.primolevicenter.org [14]

.....

Thursday - February 26th

7:30 p. m. THE SKEIN AND THE ROSE (La Matassa e la Rosa)

Oratorio for Edith Stein by Giuseppe Manfredi

Direction: Pamela Villoresi

With Pamela Villoresi and Sabina Vannucchi

Original music composed by: Luciano Vavolo

Guitar: Luciano Vavolo; Clarinet: Nicola Innocenti;

Violin: Angela Savi.

Performance in English and Italian

.....

February 20th - 22th

from 7 p. m.

NATIVITY IN FAENZA AND NEW YORK CITY

a visual architectural display.

Produced by: Comune di Faenza - Teatro Masini

and Accademia Perduta - Romagna Teatri -

Diocesi di Faenza Modigliana - Confindustria Ravenna -

Confcooperative Ravenna.

Direction: Andrea Pedna;

Photography: Roberto Cimatti;

Original Music: Aurelio Samorì;

Compositing: Christian Balducci;

Production: Ruggero Sintoni

Italian Cultural Institute - 686 Park Avenue New York, NY 10065

www.iicnewyork.esteri.it [15]

Related Links: <http://www.divinamentenyc.org> [16]

Source URL: <http://test.iitaly.org/magazine/article/new-york-divinamente-new-york-intervista-pamela-villoresi>

Links

[1] <http://test.iitaly.org/files/festival-divinamente-new-york1235398507jpg>

[2] <http://www.iicnewyork.esteri.it>

[3] <http://www.pamelavilloresi.it/>

[4] <http://www.moniovadia.it/>



- [5] <http://www.yungchenlhamo.com>
- [6] <http://www.antonellaruggiero.com>
- [7] <http://www.mauriziocamardi.it>
- [8] <http://www.asiasociety.org>
- [9] <http://www.primolevicenter.org>
- [10] <http://www.orensanz.org/>
- [11] <http://www.accademiaperduta.it>
- [12] <http://www.lamama.org>
- [13] <http://www.orensanz.org>
- [14] <http://www.primolevicenter.org>
- [15] <http://www.iicnewyork.esteri.i>
- [16] <http://www.divinamentenyc.org>